



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 665

DOPO L'ATTACCO SEDE UDU DI VENEZIA: LA GIUNTA REGIONALE HA VERIFICATO A CHE PUNTO SONO I BANDI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI PER PROMUOVERE UN MAGGIOR CONTROLLO DI VIDEOSORVEGLIANZA NELLE SEDI SENSIBILI?

presentata l'11 marzo 2025 dalla Consigliera Baldin

Premesso che:

- il 6 marzo 2024 depositavo con il consigliere Montanariello e la consigliera Zottis una interrogazione, la n. 495, che stigmatizzava l'attacco alla sede sindacale CGIL di San Donà di Piave e CISL di Verona;
- gli eventi accorsi, in particolare nel centro del Veneto orientale, erano caratterizzati da tentativi potenzialmente molto dannosi di colpire le persone, oltre alle cose presenti, in un presidio democratico qual è il sindacato;
- l'atto di sindacato ispettivo chiedeva conto di finanziare *“progetti per la piena funzionalità dei sistemi di videosorveglianza in materia tale da coprire tutti i siti sensibili per la sicurezza urbana quali le sedi sindacali e di associazioni per la tutela dei diritti e della legalità”*;
- un attacco, benché senza danni materiali, è stato portato in tre momenti nel centro storico di Venezia all'ingresso di uno dei principali luoghi di ritrovo e attività politica degli studenti veneziani: in campo Saffa –di fronte alla sezione territoriale della Polizia locale– sono state realizzate nottetempo alcune scritte minacciose e discriminatorie, di chiara matrice politica;
- il locale in campo Saffa, di proprietà del Comune di Venezia, è assegnato alla Rete degli Studenti Medi e all'Unione degli Universitari, rappresentative di molte studentesse e studenti nonché (la seconda) riferimento di elette ed eletti negli organi amministrativi delle Università venete;
- la polizia giudiziaria e la Procura della Repubblica di Venezia svolgeranno le opportune indagini relative all'episodio, ma -al di là degli accertamenti delle responsabilità penali e civili- il danno rappresenta un fatto simbolico assai grave sia per il messaggio discriminatorio contenuto, sia per la modalità di esecuzione;

- l'evento ha generato un moto di ripulsa generale, della quale è esempio la manifestazione antifascista organizzata sabato 8 marzo in campo Saffa, alla quale hanno partecipato oltre trecento persone.

Considerato che le sedi frequentate da organizzazioni studentesche possono diventare bersaglio di organizzazioni fuori legge, specie di stampo neofascista, e rappresentano dunque luoghi sensibili da monitorare e tutelare dal punto di vista della sicurezza urbana, anche attraverso progetti mirati di controllo a distanza redatti dalla Città metropolitana, da Province, Comuni o Unioni ovvero Consorzi.

La sottoscritta consiglia

interroga la Giunta regionale

per sapere a che punto siano i bandi, promessi dalla Regione anche in sede di NADEFER, a favore degli enti locali per la piena funzionalità dei sistemi di videosorveglianza, in misura tale da coprire tutti i siti sensibili per la sicurezza urbana, quali le sedi sindacali e di associazioni per la tutela dei diritti, con particolare attenzione delle associazioni studentesche.
